

Delegati all'ONU



NEW YORK — Delegati di varie nazioni conversano fra loro attendendo un bollettino dall'ufficio traduzioni. Da sinistra: il delegato italiano Ortona (con la mano alla bocca), il sovietico Valerian Zorin, l'inglese Harold Beeley, un interprete, l'americano James Wadsworth.

Mao Tse-dun accoglie Liu Sciao-ci al ritorno dall'Unione Sovietica

I principali organi di stampa cinesi salutano il rafforzamento dell'amicizia cino-sovietica e ridicolizzano i tentativi imperialisti di dividere i due paesi

(Dai nostri corrispondenti)

PECHINO, 10. — La dichiarazione emanata dalla Conferenza dei Partiti comunisti e operai continua ad essere, in tutta la Cina, oggetto di riunioni e discussioni che danno l'idea dell'ampia campagna di popolarizzazione dell'importante documento. Le notizie che giungono nella capitale, informano che in ogni regione del paese si sono svolte centinaia di riunioni in questi ultimi giorni. Persino a Lassa, capitale del Tibet, i cittadini hanno discusso la dichiarazione.

Il Gemingbao, pubblica col maggiore rilievo, nella sua prima pagina di oggi, le notizie sul rientro di Liu Sciao-ci, accompagnando i resoconti con una grande fotografia del compagno Mao Tse-dun, il quale si è recato ad accogliere Liu all'aeroporto, al suo arrivo dall'Unione Sovietica. Nell'edito-

riale odierno l'organo del P.C.C. trae un primo bilancio della visita di Liu Sciao-ci nell'URSS. « I più stretti fratelli e la più grande amicizia: questo è il titolo dell'editoriale che sottolinea come la visita del presidente Liu Sciao-ci abbia consolidato ulteriormente la collaborazione e l'unità fra i popoli cinese e sovietico. Il Gemingbao rileva anche che sono diventati più stretti i rapporti cino-sovietici: « Il PCC e il popolo cinese sono fedeli in modo conseguente ai principi dell'internazionalismo proletario e considerano loro sacra dovere sostenere e rafforzare l'unità fra la Cina e l'URSS e fra i due partiti di questi paesi. Il governo e il popolo della Cina hanno dato un concreto e attivo appoggio agli sforzi del governo comunista e operaio nella difesa della pace mondiale, essi staranno sempre a fianco dell'URSS per lottare fino in

fondo per la vittoria della causa della pace mondiale e del progresso dell'umanità ». « E' questa unità — sottolinea ancora l'editoriale — che costituisce la fondamentale garanzia della vittoria della causa della pace; essa inoltre è un potente fattore per impedire all'imperialismo di scatenare una nuova guerra ». Sullo stesso argomento si soffermano altri importanti organi di stampa cinesi, come il Takungpao, il Kuanningdao, ed altri. Il Takungpao in particolare ridicolizza l'altro i tentativi compiuti dagli imperialisti per dividere i due paesi e minare l'unità del campo socialista. « Siamo molto lieti e fieri — scrive il giornale — di constatare che la riunione dei rappresentanti di 81 Partiti comunisti e operai ha ottenuto nuovi successi e rafforzato l'unità del campo socialista e del movimento comunista in-

ternazionale. Siamo anche lieti e fieri che l'amicizia cino-sovietica, la quale ha ormai messo radici da lungo tempo nelle vaste terre della Cina e dell'Unione Sovietica, si sia rafforzata attraverso la visita di amicizia del presidente Liu Sciao-ci. L'amicizia tra i nostri due popoli è fiorita in modo ancor più radioso e ha dato frutti ancora più ricchi ».

EMILIO SARZI AMADEI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ENALOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Al 1 - dodici - L. 1.135.000; al 132 - undici - L. 82.000; al 1.632 - dieci - L. 7.500.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Meillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione al giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Laurino 19. Tel. (06) 478111. Conto corrente postale n. 1/207951 e numero di conto corrente postale n. 1/207951. BANCHE: ANNO 1960: semestrale 1.000, trimestrale 250, 7 numeri (senza i numeri) e senza la domenica; anno 8.350, semestrale 4.175, trim. 2.330. RINASCITA': anno 2.000, semestrale 1.000, trimestrale 500. VIE NUOVE: anno 3.500, semestrale 1.750, trimestrale 875. PUBBLICITA': Commissione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 2. e sue succursali in Italia - Tel. (06) 480.541, 42, 43, 44, 45. TA - 100 milioni di lire. Commerciale: Cinema L. 150, Documentari L. 200, Erbi - Spettacoli L. 150, Cronaca L. 100, Neurologia L. 150, Finanziaria L. 400, Legali L. 350.

Stabilimento tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

Appoggiando l'iniziativa dell'URSS al Consiglio di sicurezza

Gli afro-asiatici attaccano Hammarskjöld e chiedono all'ONU di reintegrare Lumumba

Anche l'Indonesia ritira le truppe dal comando dell'ONU, che « è venuto meno al suo compito » - Gli Stati Uniti si schierano apertamente al fianco di Mobutu - Kardelj al Cairo per incontrare Nasser

NEW YORK, 10. — I paesi afro-asiatici e neutrali sono passati oggi vigorosamente alla controffensiva nella questione congolese, rinfacciando senza mezzi termini agli Stati Uniti, ai loro alleati colonialisti e al segretario dell'ONU, Hammarskjöld, le loro responsabilità in relazione alla liquidazione del legittimo governo di Lumumba e del parlamento di Leopoldville e all'insediamento del regime arbitrario di Mobutu, e preannunciando una azione sul piano internazionale in vista di un mutamento di rotta.

Tale orientamento, che coincide sostanzialmente con l'iniziativa presa nei giorni scorsi dall'URSS, è confermato da nuovi, importanti sviluppi verificatisi dentro e fuori l'aula del « palazzo di vetro ». L'Indonesia, imitando la RAU, Ceylon e la Jugoslavia, ha annunciato il ritiro del suo contingente e del suo personale per un totale di mille uomini, dal « comando dell'ONU », e ha motivato il suo gesto, al pari degli altri paesi, con la accusa all'ONU di avere « mancato al suo dovere nel Congo ». RAU e Jugoslavia, dal canto loro, hanno inviato a New York i loro ministri degli Esteri Mahmud Fawzi e Koca Popovic, per partecipare al dibattito in corso, e si crede che altri paesi del gruppo « neutrale » faranno altrettanto.

Fawzi, il quale, appena giunto a New York, aveva conferito con Zorin, e il delegato indonesiano, Wirjo Pringono, hanno parlato nella seduta notturna del Consiglio di sicurezza facendo proprie le richieste della risoluzione sovietica: liberazione di Lumumba e degli altri parlamentari arrestati, loro reintegrazione al governo, estromissione di Mobutu e delle sue bande, evacuazione dei colonialisti belgi. I due stati hanno duramente criticato, invece, il progetto di risoluzione occidentale, sottoscritto anche dall'Italia, che, omettendo qualsiasi condanna degli arbitri verificatisi, dà mano libera agli usurpatori.

Il ministro degli Esteri della RAU, in particolare, ha dichiarato che il comando dell'ONU ha tradito « gli obiettivi chiaramente posti- gli dal Consiglio di sicurezza » ed ha così aperto la via « al ritorno del colonialismo nel Congo », con conseguente grave minaccia alla pace. Fawzi ha denunciato l'arresto di Lumumba e degli altri membri del governo « i quali sono stati trascinati per le vie di Leopoldville, con le mani legate dietro la schiena, in violazione dei più elementari diritti umani, dai servitori dell'imperialismo ». « L'ONU — ha detto l'oratore — ha avuto belle pagine di storia, come la coraggiosa, intrepida azione intrapresa quando di- vampò la crisi di Suez, ma l'operazione nel Congo è stata un fallimento. Noi siamo contrari alla tendenza, sviluppatasi negli ultimi tempi, a sfuggire alle proprie responsabilità e a lasciare a Hammarskjöld l'incarico di risolvere le vertenze. Non dobbiamo, secondo un es- modo slogan, "lasciar fare a Dag" ».

L'oratore ha concluso criticando il progetto di risoluzione occidentale come « fiacco, timido e inefficace » ed ha espresso il suo appoggio per quello sovietico, che contiene, egli ha detto, concrete misure per la liquidazione delle organizzazioni terroristiche e il ripristino dell'ordine costituzionale nel Congo. « Non vogliamo — ha affermato — che nel Congo si crei un vuoto, il quale verrebbe poi ad essere riempito dai colonialisti belgi e da altre potenze ».

Kardelj: « L'ONU rischia il suo prestigio »

IL CAIRO, 10. — Il vice presidente jugoslavo, Edvard Kardelj, è giunto oggi al Cairo per una visita ufficiale che si protrarrà per dieci giorni e durante la quale avrà colloqui con i dirigenti della RAU in merito alla crisi congolese. E' prevista un'iniziativa dei due paesi. Oggi stesso, il presidente della Assemblea nazionale della RAU, Awmar Sadat, ha inviato ai capi di tutti gli organi legislativi e ai parlamentari di tutto il mondo un messaggio in cui esprime « profonda preoccupazione » per le violazioni della Costituzione nel Congo e per la persecuzione dei membri del governo e del parlamento. Awmar Sadat invita tutti i parlamentari ad appoggiare un appello all'ONU per la liberazione di Lumumba e il ripristino dei diritti congolese.

Dal canto suo, Kardelj, ha dichiarato in un'intervista ad un giornale del Cairo che « l'interferenza delle Nazioni Unite nell'interpretazione di ciò che è legale e di ciò che non è legale, ha istigato la guerra civile nel Congo, invece di impedirla » e che « nell'attuale situazione, la Jugoslavia non desidera e non può assumersi ulteriori responsabilità ». « Fin dall'inizio — ha proseguito Kardelj — pensammo e sottolineammo che le Nazioni Unite, allorché si assunsero il compito di difendere e preservare l'indipendenza e l'integrità del Congo, non avrebbero dovuto permettere alcun mutamento costituzionale nel governo centrale, finché il popolo non avesse avuto la possibilità di esprimere la propria volontà in maniera normale e costituzionale ».

La visita jugoslava ha detto anche che « l'ONU è sulla via di comprometersi dinanzi a tutti i popoli del mondo che amano la pace in quanto questi non potranno più guardare alle Nazioni Unite come ad un fattore che possa assisterli nella soluzione dei loro problemi ». Anche Antoine Awasi, esponente del movimento nazionale congolese, il partito di Lumumba, si trova attualmente al Cairo dove ha recapitato a Nasser un messaggio personale del premier prigioniero, scritto prima del suo arresto.

Awasi, in una intervista concessa ad un giornale cairo, ha dichiarato che il suo movimento sta ricercando gli aiuti dei vari governi africani, aggiungendo festualmente: « Noi abbiamo bisogno di armi: spetta ai popoli africani dimostrare la loro concreta solidarietà nei nostri confronti, assistendo al nostro movimento di liberazione ».

Recuperata la capsula del Discoverer. LOS ANGELES, 10. — Un portavoce dell'azienda americana ha annunciato che la capsula del Discoverer 18 lanciato giovedì è stata recuperata in volo presso le isole Hawaii.

Advertisement for Minerva television set. Features a large image of the TV and text: 'Giudichereste Leonardo solo dalla imponenza della sua barba... elegante stretto modernissimo... MINERVA il televisore dalle prestazioni eccezionali'.

Advertisement for Famulus hair cream. Features an image of the product and text: 'Recuperata la capsula del Discoverer... FAMULUS - Dott. Dall'Olivo Via Venezia, 10 - Firenze'.

Advertisement for ASPICHININA. Text: 'contro l'influenza i raffreddori i dolori reumatici... ASPICHININA... 2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere... E' un prodotto IRI'.

Advertisement for Aurora pens. Text: 'Aurora presenta un esemplare disegno industriale in vendita da oggi... nuova linea dell'Aurora studiata in occasione delle imminenti celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia... e Vi ricorda inoltre la sua classica serie per regali prezzi da Lire 1000 a Lire 25800'.

Advertisement for Rabbarbaro Kinese candy. Text: 'ESIGETE Le VERE caramelle RABBARBARO KINESE... MERA & LONGHI GUSTOSE DIGESTIVE NUTRIENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUALIATE'.